



La Santa Sede

MESSAGGIO URBI ET ORBI

DI GIOVANNI PAOLO II

NATALE 1982

1. “Christus natus est nobis. Venite adoremus”. Venite, adoriamo Colui che nasce eternamente dal Padre: / Dio da Dio, Luce da Luce, / Dio vero da Dio vero; / della stessa sostanza del Padre; / Colui, per mezzo del quale “tutte le cose sono state create” (E Fidei Professione).
2. Venite, adoriamo il Nato dalla Vergine, il Verbo di Dio, / il quale per noi uomini e per la nostra salvezza / si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo. / Eternamente nato dal Padre, / nasce nel tempo come Uomo, / viene al mondo come bambino / nella notte di Betlemme.
3. Tutti gli anni noi veneriamo questa Notte, / e il Giorno che giunge dopo di essa / è per noi santo. / “Venite adoremus”. / Venite, adoriamo l’Inizio della nostra Redenzione. / Poiché egli ci ha redento: ci “ha dato potere / di diventare figli di Dio” (Gv 1, 12).
4. Redimere vuol dire: ridare contemporaneamente / a Dio l’uomo e Dio all’uomo. / Redimere vuol dire anche / restituire l’uomo a se stesso: / questi, infatti, in se stesso non è altro / se non immagine e somiglianza di Dio. / E appunto per tale motivo egli è uomo.
5. La Redenzione si è compiuta nel tempo. / Santo è per noi il giorno, in cui è nato Cristo, / l’Inizio della nostra Redenzione. / E Santo è per noi il tempo, nel quale / si è compiuta la nostra Redenzione / per mezzo della croce e della risurrezione di Cristo. / Ed è per questo, che desideriamo dedicare particolarmente / a Dio il tempo: a Dio dedichiamo in modo speciale / l’anno venturo che porta con sé, secondo la data tradizionale, / il mille novecento cinquantesimo anniversario / della nostra Redenzione. / Al pari dell’anno 1933, sarà esso per noi, nuovamente, / il Giubileo della nostra Redenzione.
6. Vi prego vivamente, cari fratelli e sorelle / affinché già oggi, dalla mangiatoia di Betlemme, /

guardiate con fede, speranza e carità, / a questo Giubileo che si apre davanti a noi / come una porta. / Potremo forse non entrare in questo santo Tempo, / cantando già oggi: “Christus natus est nobis, venite adoremus”? / Possiamo forse non intraprendere questo lavoro particolare della Chiesa, come i mietitori che seminano / come i mietitori che seminano nelle lacrime, / per raccogliere la messe con giubilo? (cf. *Sa/ 125[126], 5*).

7. Perciò invito, fin da oggi, tutte le Chiese particolari, invito i Pastori a intraprendere, in comunione fraterna, questa fatica spirituale della Sposa di Cristo: fatica in cui il primo modello è l'amore della Madre partoriente / nella notte di Betlemme; / vicino a lei c'è la sollecitudine del carpentiere Giuseppe, / come anche l'omaggio dei pastori, pellegrini alla stalla del Neonato.

8. Prego pure tutti i nostri fratelli, insieme ai quali / aspiriamo all'unità della fede nella Chiesa di Cristo, / affinché ci accordino per questo Anno Giubilare la grazia della loro preghiera. / Noi vogliamo, conformemente alla tradizione, attingere alle sorgenti del Salvatore (cf. *Is 12, 3*). / Noi desideriamo penetrare più profondamente in questa Redenzione, / nella quale vi è già una nostra unità.

9. In questo mistero siamo uniti a ogni uomo / ed a tutti gli uomini, poiché la Redenzione si è compiuta per tutti, / e abbraccia indistintamente tutti; / per tutti Dio si è fatto uomo / ed è nato nella notte di Betlemme. / “Venite, adoremus”!

10. Desideriamo che la luce di questa notte giunga, particolarmente, a coloro che soffrono, / ovunque si trovino su questa terra / e qualunque sia la loro sventura. / Dio assume la sofferenza umana con la nascita di Cristo, / nella quale è l'inizio della croce e della glorificazione.

Desidero ora salutare, nelle lingue di alcuni popoli e nazioni, coloro che sono qui in piazza san Pietro o sono uniti mediante la Radio e la Televisione:

A quanti mi ascoltano:

– Di espressione italiana:

Auguro un lieto e Santo Natale: la pace di Cristo Redentore regni nei vostri cuori e nelle vostre famiglie.

– Di espressione francese:

Joyeuses Fêtes de Noël, dans la joie et la paix du Christ Rédempteur.

– Di espressione inglese:

A blessed Christmas in the peace of Jesus Christ, the Redeemer of the world!

– Di espressione tedesca:

Ihnen allen ein gnadenreiches, schönes und frohes Weihnachtsfest.

– Di espressione spagnola:

¡Feliz Navidad! ¡Y paz a todos los hombres!

– Di espressione portoghese:

Feliz Natal na paz e no amor de Cristo.

Desidero annunciare, in questo momento solenne, a tutti i miei connazionali la buona novella della nascita della “Parola di vita”. Con questo annuncio desidero raggiungere ogni famiglia e comunità, ogni casa.

Nel giorno del Natale del Signore auguro ardentemente a tutti i miei fratelli e sorelle in Polonia, in particolare a coloro che soffrono, che sono stati allontanati dai loro cari, una nuova speranza, una nuova luce. Bisogna che gli uomini accolgano sempre di nuovo il messaggio di Betlemme che è perennemente vivo. Bisogna soprattutto che in questa difficile situazione esso assuma una forma particolare nella nostra Patria.

Christus natus est nobis! Venite, adoremus!